

# Diversità leva per aziende virtuose, la nuova sfida di Tecno ed Elite

*Lunedì 13 Dicembre 2021*



Il diversity management, tornato alla ribalta in seguito all'appello dell'ONU con i suoi 17 obiettivi, ricorda quanto sia importante valorizzare la diversità in ogni sua forma, nel panorama imprenditoriale internazionale.

L'integrazione, il rispetto e la rivalutazione di tutte le diversità sono stati oggetto del dibattito "Diversità: scelta strategica delle aziende virtuose" organizzato da Elite-Gruppo Euronext e dal Gruppo Industriale Tecno, svoltosi a Palazzo Ischitella, a cui hanno partecipato l'amministratore delegato di Elite-Gruppo Euronext Marta Testi, la presidente del gruppo Piccola Industria dell'Unione degli Industriali di Napoli Anna Del Sorbo e la responsabile della Formazione di Sace Mariangela Siciliano, il Presidente del Gruppo Tecno Giovanni Lombardi, l'Assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro

del Comune di Napoli Chiara Marciani e l'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup della Regione Campania Valeria Fascione.

Un evento che ha ribadito la necessità da parte delle imprese di approfondire questo tema e farsene portavoce non solo per il suo peso etico, quanto per l'importante opportunità di crescita che rappresenta, sia a livello di employer branding, che di performance; l'impegno di Tecno ed Elite trova riscontro nei numeri e gli studi in materia: Boston Consulting ha annunciato che le aziende con diversità superiore alla media hanno prodotto una quota di fatturato proveniente dall'innovazione superiore (45% del totale) ad aziende con diversità inferiore alla media. Secondo, ma non meno importante, lo studio di Harvard che rivela alla comunità manageriale mondiale che le aziende con team differenziati determinano per le aziende un margine superiore quasi del 10% rispetto alle altre proprio per il vantaggio competitivo che idee, mondi e linguaggi diversi può determinare.

«Con quest'evento - ha dichiarato nel suo intervento il presidente di Tecno Giovanni Lombardi - come Tecno vogliamo accendere i riflettori su quanto la valorizzazione delle diversità sia una scelta strategica per le aziende virtuose. L'iniziativa rientra appieno nel percorso intrapreso dalla nostra azienda negli ultimi mesi, di promozione della cultura della sostenibilità. Ci proponiamo di diffondere anche appuntamenti di formazione sulle sfide che le aziende devono affrontare

per essere in linea con i nuovi standard ESG, legati all'ambiente, al sociale e alla governance. Standard che come imprenditori dobbiamo vivere non solo come un vincolo ma come un'opportunità. Ed in quest'ottica la valorizzazione nelle aziende e la nascita di un ecosistema di imprese a guida femminile è essenziale per la nostra economia».

Secondo i dati riportati da Unioncamere «il Mezzogiorno è l'area del Paese che registra il maggior numero di nuove imprese femminili (22.500) nei primi 9 mesi del 2021. In queste regioni, inoltre, il peso percentuale delle iscrizioni di attività guidate da donne sul totale delle nuove imprese sfiora o supera il 26%». Numeri ai quali fanno da contraltare notizie come quella secondo la quale, rispetto all'era pre-Covid, al Sud sono venute a mancare quasi 3.300 nuove imprese; quasi il doppio delle 1.700 imprese al femminile venute a mancare nel Nord Est. «L'economia della nostra città e della nostra regione - ha dichiarato l'assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, Chiara Marciani - presenta numerose criticità, aggravate dalla pandemia, ma anche straordinarie opportunità che le istituzioni devono essere in grado di cogliere e sostenere. In tema di investimento sociale e ambientale, il Comune di Napoli è in prima linea. L'inclusione nel mondo dell'impresa e del lavoro dev'essere la parola d'ordine collettiva. Non si tratta di limitarsi al "politically correct", ma dobbiamo tutti adoperarci per avere imprese di valore e lavoratori

pienamente garantiti. La nostra attenzione su questo deve essere costante. Come lo è sugli altri fattori con cui oggi si misura la reputazione di un'azienda che vuole competere a livello nazionale ed internazionale: sostegno alla genitorialità, lotta ad ogni discriminazione, supporto ai percorsi di carriera e di leadership femminile, flessibilità al servizio della parità, differenze generazionali, inclusione dei dipendenti disabili».